

Mensile di attualità

FREE PRESS
N 8 | OTTOBRE 2023

VARESE MESE

40
ANNI

L'ORO
DEL
SECOLO

Il futuro dell'educazione

**Emozioni
"al cubo"**

Anche la cultura
dà i numeri

Dati come piatto forte

**La salute
vien contando**

Da Galileo ai *researcher*

La scienza incontra l'estetica

**NICOLÒ
FISOJNI**
Imprenditore

PAGINA 6

Società

data-driven

Come sfruttare la
trasformazione digitale



CAMERA DI COMMERCIO
VARESE

Futuro Impresa Territorio

CONTRIBUTI PER LE IMPRESE



#VARESEDOYOUBIKE: SOSTEGNO ALLA BIKE ECONOMY

Contributi per lo sviluppo di strutture ricettive bike friendly e del parco bici

**PRESENTAZIONE DOMANDE:
DAL 26 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 2023**



TRANSIZIONE ENERGETICA

Sostegno a percorsi mirati alla razionalizzazione, riduzione dei consumi energetici e costituzione CER

**PRESENTAZIONE DOMANDE:
DAL 24 OTTOBRE AL 15 DICEMBRE 2023**



REGIONE LOMBARDIA: EVENTI SPORTIVI 2024

Opportunità per associazioni ed enti privati senza scopo di lucro per manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio lombardo

SCOPRI DI PIÙ
www.va.camcom.it

Società *data-driven*

La profonda trasformazione in corso

Le nostre preferenze sono alla mercé di (quasi) tutti. In alcuni casi, è un bene. In altri, decisamente meno. L'importante, però, è averne consapevolezza. E cercare di capire in che modo la raccolta d'informazioni in corso sta cambiando il mondo. Pure a casa nostra



> Chiara L. Milani - Direttore responsabile

Stavolta abbiamo dato i numeri. Ci verrà concesso il gioco di parole per presentarvi il numero di **ottobre 2023** del nostro mensile, che vuole indagare su come, con l'avvento del digitale, tutta la nostra società stia cambiando. Ponendo l'accento sul fatto che, a guidarla, siano i dati. Il vero "oro del *21esimo secolo*", come recita uno dei nostri articoli. Già. Ma quanto ne siamo consapevoli? Come restare in bilico sulla sottilissima linea che separa l'innovazione dal rispetto della *privacy*? E quale sarà il nostro domani?

Tra difesa della *privacy* e smania di far sapere

Sfide importanti, di cui spesso tra un *click*, un *cookie* e un "accetto" - non ci rendiamo conto. Troppo di corsa per fermarci a riflettere. Tanto da dare il consenso per tracciare le nostre preferenze (e, più in generale le nostre vite) senza neanche rendercene conto. Tanto da pubblicare ogni informazione - e ogni immagine - che riguarda noi, i nostri amici e famigliari dappertutto. Salvo poi rifiutarci di firmare la liberatoria per la pubblicazione del volto dei nostri bambini, che noi però abbiamo postato su qualsiasi *social*, in situazioni ben più imbarazzanti della foto di classe, la gita o lo spettacolo per i quali neghiamo il consenso. Mentre i motori di ricerca sanno perfettamente quanti anni hanno i nostri figli, quali sono i loro personaggi preferiti, che taglia portano e via dicendo.

Vite "tracciate" a 360°

In questo equilibrio precario, l'impresa, la scienza, le arti... tutto cambia seguendo i dati delle nostre vite "tracciate". Inutile far finta che non sia così. Meglio riconoscere il fenomeno e guardarci dentro. Come abbiamo cercato di fare in questo numero di *VareseMese*. Potremmo anche guadagnarci. Come ha fatto il nostro uomo di copertina.

SEGUICI!



Seguici!  

Scarica l'APP



INDICE

N. 8 OTTOBRE 2023
ANNO XL



6

Successo data-driven

Intervista al giovane imprenditore tradatese Nicolò Fisogni, che 10 anni fa ha avuto l'idea per una società che invia sondaggi retribuiti *online* ai propri iscritti e che oggi ha utenti registrati in tutti e 5 i continenti

8

L'oro del XXI secolo

La società *data-driven* è un concetto che ha trasformato il modo in cui le organizzazioni operano e come le persone interagiscono con il mondo circostante. Ma che cosa significa davvero vivere in un simile sistema? In quale modo questa tendenza sta influenzando la nostra vita quotidiana? E cosa ci riserva il futuro?

- 3 **EDITORIALE**
Società *data-driven*
- 5 **MANAGEMENT&AZIENDA**
Come sfruttare la trasformazione digitale
- 10 **SALUTE**
Dalla "base" ai *big data*
- 12 **TURISMO**
Megadati in viaggio
- 14 **SPAZIO ARTE**
Anche la cultura dà i numeri
- 17 **FOCUS - CINEMA**
Numeri da grande schermo
- 21 **CUCINA**
Dati come "piatto forte"
- 22 **FORMAZIONE, ISTRUZIONE, EDUCAZIONE**
L'educazione del futuro
- 24 **FAMIGLIA**
Numeri in gioco
- 27 **ANIMALI**
Da Galileo ai *research data*
- 29 **FOCUS - BELLEZZA**
La scienza incontra l'estetica
- 30 **NATURA**
Sboccia il florovivaismo
- 32 **SPORT**
Ciclocomputer

VARESE MESE

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELL'ALTO MILANESE
FONDATO NEL 1983 DA GIORGIO PICCAIA E MELANIA ROCCA

Registrazione Tribunale di Busto Arsizio
N° 4/83 del 19 aprile 1983
Free Press

Direttore responsabile
Chiara Lucia Milani

Direzione, redazione, amministrazione
Via delle Industrie snc
21040 Gornate Olona (VA)
redazione@varesemese.it
amministrazione.wtv@gmail.com

www.varesemese.it

Stampa
Bitprint s.r.l.
con sede in Montalto Uffugo Scalo (CS),
Contrada Pantoni - Marinella
iscritta presso la C.C.I.A.A. di Cosenza
al n. REA CS-220552 Registro imprese
P.IVA - 03234910788

Gestione pubblicitaria
Wtv S.r.l.
Via delle Industrie snc
21040 Gornate Olona (VA)
commerciale@varesemese.it

Segreteria commerciale
commerciale@varesemese.it

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale
70% - LO/VA





> A cura della redazione
> redazione@varesemese.it

Come sfruttare la trasformazione digitale

Il ruolo cruciale del *management*

Negli ultimi anni, il concetto di azienda *data-driven* ha guadagnato sempre più importanza nel mondo degli affari. Le organizzazioni che abbracciano questa filosofia si basano su dati e analisi per prendere decisioni strategiche e guidare il loro successo. Ma cosa significa davvero essere una simile impresa? E quale è il ruolo del *management* in questo processo? Andiamo con ordine.

La rivoluzione dei dati

La rivoluzione digitale ha portato a una quantità senza precedenti di dati generati ogni giorno. Aziende di ogni settore raccolgono una vasta quantità di informazioni: dalle preferenze dei clienti alle metriche operative. Ma possedere dati non è sufficiente. Bisogna riconoscere che la chiave del successo è l'abilità di trasformare questi dati in conoscenza e azioni concrete.

Il *management* come guida

Il *management* è il fulcro dell'adozione di una mentalità *data-driven*. Il suo ruolo principale è quello di stabilire la cultura aziendale, che deve essere fondata

L'analisi

Una volta raccolti, i dati devono essere analizzati per rivelare *insight* preziosi. Il *management* deve sviluppare o acquisire competenze analitiche e stabilire un processo per l'elaborazione e l'interpretazione dei dati. Gli strumenti come l'analisi predittiva e l'apprendimento automatico possono essere di grande aiuto in questo processo.

L'utilizzo

L'azienda *data-driven* utilizza i dati per guidare le decisioni. Il *management* deve incoraggiare l'adozione di approcci basati su dati in tutti i settori dell'azienda, dal marketing alla produzione. Ciò significa che le decisioni devono essere supportate da numeri concreti, riducendo l'incertezza e aumentando la probabilità di successo.

La crescita continua

Non si deve comunque considerare l'adozione di una tale mentalità come un traguardo, ma come un percorso continuo. Deve essere aperto all'innovazione e disposto a modificare le strategie in base ai nuovi dati e agli *insight* che emergono.

“La novità richiede impegno, investimenti e un approccio olistico”

sulla raccolta, l'analisi e l'utilizzo dei dati. Deve anche investire nelle risorse e nelle tecnologie necessarie per acquisire e analizzare i dati in modo efficace.

La raccolta

La raccolta dei dati è una delle fasi cruciali nella creazione di un'impresa del **21esimo secolo**. Il *management* deve definire chiaramente quali siano rilevanti per gli obiettivi aziendali e garantire che vengano raccolti in modo accurato. Ciò può richiedere l'implementazione di nuovi sistemi o la modifica di quelli esistenti.

I benefici

A fronte di ciò, le aziende che abbracciano la nuova filosofia godono di numerosi vantaggi. Possono prendere decisioni più informate, adattarsi rapidamente alle mutevoli condizioni del mercato e offrire prodotti e servizi più mirati ai clienti. Inoltre, possono identificare nuove opportunità di *business* e migliorare l'efficienza operativa.

Il motore del domani

L'azienda *data-driven* è, dunque, il futuro. E il *management* è il motore che la guida verso questo domani.



> Chiara Milani

> chiara.milani@varesemese.it

SUCCESSO DATA-DRIVEN

Talento Made in Tradate

Intervista al giovane imprenditore tradatese Nicolò Fisogni, che 10 anni fa ha avuto l'idea per una società che invia sondaggi retribuiti *online* ai propri iscritti e che oggi ha utenti registrati in tutti e 5 i continenti

Ha come immagine-simbolo **tre scimmiette** che - anziché il celebre "non vedo, non sento, non parlo" - vogliono significare "vedo il bene, sento il bene e compilo il bene". Già, compilo. Perché **Surveyeah** invia sondaggi retribuiti *online* ai propri iscritti, dando in cambio buoni acquisto ed euro convertibili su famose piattaforme digitali. Dalla moda alle auto, dalla cucina alla tecnologia, dalla casa ai viaggi: domande di marchi italiani e gruppi internazionali su una vasta gamma di temi in linea con il profilo e le preferenze degli iscritti. Che possono completarli dove e quando preferiscono, di solito in **non più di un quarto d'ora**. Un **business con 2 milioni di utenti registrati**, in rete **dal febbraio 2014**, sviluppato da giovani italiani. La società è registrata a Milano, ma il suo **Ceo** e fondatore è di **Tradate: Nicolò Fisogni**. A cui ci siamo rivolti per cercare di capire meglio dove sta andando questa società **data driven**.

Come è nata l'idea della vostra azienda e oggi in quanti Paesi è diffusa?

L'idea è nata **nel 2013 a Parigi** lavorando in una **startup** digitale, tornando a **Milano** ho ricreato una società simile, migliorando solamente qualche processo. In **Cina** si direbbe un "**Haigui**", tartaruga di mare (*termine gergale per indicare i cinesi che sono ritornati in patria dopo aver studiato all'estero per parecchi anni, ndr*). Oggi raccogliamo dati di consumatori in **123 Paesi di 5 continenti in 37 lingue**. Lavoriamo tutti da remoto da sempre, per mantenere un equilibrio con la vita familiare.

Perché al giorno d'oggi l'acquisizione di dati è così importante?

Consente di conoscere meglio

i propri clienti, di migliorare l'esperienza degli utenti per fidelizzarli più a lungo. In termini economici massimizzare efficienza e profitti. Aiuta a misurare l'efficacia di un messaggio prima che venga lanciato su target prescelti.

Qual è la reazione delle persone alla richiesta dei propri dati personali?

Alcune sono contente di far sentire le proprie opinioni e influenzare il mondo circostante. Anche se ogni dato viene trattato in forma anonima e aggregata, altre sono molto restie a dare i propri dati. Le stesse spesso non molto consapevolmente accettano termini e condizioni di varie **app** che tracciano la geolocalizzazione, parole chiave nei testi, pagine visitate... "Se il servizio è **gratis** il prodotto sei tu".

Dal suo osservatorio, come vede il futuro?

Si va verso il dato osservato a discapito di quello dichiarato, si affina l'estrazione di dati senza doverli chiedere alle persone attraverso sondaggi quantitativi o interviste telefoniche. Alle interviste di persona si sostituiscono **webcam** con lettura delle espressioni facciali.

"Si va verso il dato osservato a discapito di quello dichiarato"

L'ORO DEL XXI SECOLO

Alla scoperta del futuro attraverso i dati



> A cura della redazione
> redazione@varesemese.it

La società *data-driven* è un concetto che ha trasformato il modo in cui le organizzazioni operano e come le persone interagiscono con il mondo circostante. Ma che cosa significa davvero vivere in un simile sistema? In quale modo questa tendenza sta influenzando la nostra vita quotidiana? E cosa ci riserva il futuro?

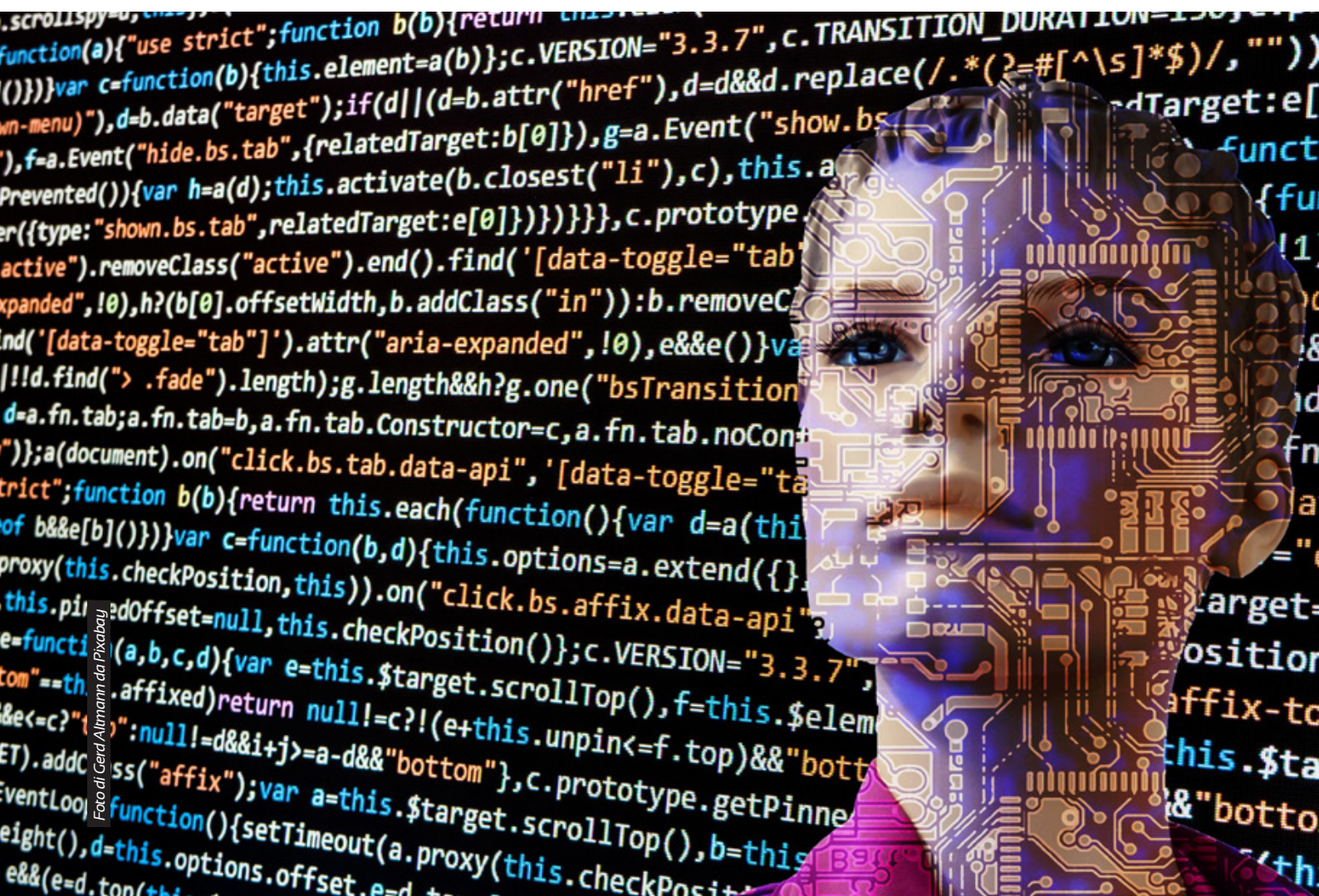


Foto di Gerald Altmann da Pixabay

Nell'era digitale, i dati sono diventati l'oro del **ventunesimo secolo**.

Cos'è una società *data-driven*?

Una società *data-driven* è un contesto in cui i dati sono utilizzati in modo esteso per prendere decisioni, formulare politiche e guidare le operazioni. Essi sono raccolti da una vasta gamma di fonti, tra cui sensori, dispositivi connessi, *social media* e molto altro. Queste informazioni vengono poi elaborate, analizzate e utilizzate. Ma vediamo alcuni settori-chiave.

Imprese

Innanzitutto, le aziende utilizzano dati per comprendere meglio i propri clienti, prevedere le tendenze di mercato e migliorare l'efficienza operativa. La loro analisi consente di prendere decisioni informate su strategie di *marketing*, produzione e distribuzione.

Sanità

Ma i dati sono fondamentali anche per la ricerca medica, la diagnosi, il monitoraggio dei pazienti e la gestione delle risorse sanitarie. La telemedicina e i dispositivi indossabili sono solo alcune delle innovazioni rese possibili dalla società *data-driven*.

Pubblica amministrazione

I governi utilizzano poi dati per migliorare la pianificazione urbana, la sicurezza pubblica e i servizi ai cittadini. La trasparenza dei dati governativi favorisce la partecipazione pubblica e la responsabilizzazione.

“Bisogna essere vigili nella protezione della privacy e nell'eliminazione delle disparità”

Impatto sulla vita quotidiana

Ma non è tutto. La società *data-driven* ha infatti rivoluzionato molti aspetti della vita quotidiana. Ad esempio, i motori di ricerca utilizzano dati per fornire risultati personalizzati, i *social media* suggeriscono contenuti basati sulle nostre interazioni passate e i veicoli autonomi si affidano ai dati per navigare in modo sicuro. Inoltre, il settore finanziario utilizza algoritmi basati su dati per valutare il merito creditizio e fornire servizi personalizzati. Pure l'istruzione sta sfruttando i dati per adattare i programmi di apprendimento agli studenti in modo più efficace.

Sfide e preoccupazioni

Nonostante i numerosi vantaggi, questo tipo di società pone alcune sfide. Innanzitutto, la *privacy*: è una preoccupazione critica, poiché il crescente volume d'informazioni personali raccolte rende necessaria una regolamentazione più rigorosa. Inoltre, anche se sovente non ci si pensa, la dipendenza dai dati può portare a discriminazioni algoritmiche, poiché i sistemi possono perpetuare pregiudizi nascosti nei dati di addestramento.

Opportunità inimmaginabili

Secondo gli esperti, comunque, il futuro della società *data-driven* è promettente. E speriamo abbiano ragione loro. L'*intelligenza artificiale* e il *machine learning* continueranno infatti a rivoluzionare il modo in cui analizziamo e sfruttiamo i dati. La connettività sarà più diffusa grazie all'Internet delle Cose (IoT), consentendo una raccolta di dati ancora più ampia e precisa. Il nostro mondo è dunque destinato ad essere ancora ulteriormente plasmato. La chiave - assicura chi ne sa - sarà l'equilibrio tra l'uso responsabile dei dati e l'innovazione continua.

Riflessione etica costante

Quindi, senza spesso neanche accorgercene, viviamo in un'epoca straordinaria in cui i dati sono al centro delle nostre vite. La società *data-driven* offre opportunità inimmaginabili, ma richiede anche una riflessione etica costante. Che ci piaccia o no, il futuro sarà guidato dai dati: sta a noi assicurarci che sia una realtà in cui tutti possano prosperare.



DALLA "BASE" AI **BIG DATA**

Evoluzione di un processo gnoseologico

Giulio Carcano, professore ordinario di Chirurgia generale e direttore del Dipartimento di Medicina e innovazione tecnologica dell'Università degli Studi dell'Insubria, ci spiega l'impatto dell'informatica sulla salute di ognuno di noi

> Giulio Carcano
> redazione@varesemese.it

L'essere umano è estremamente complesso: sono **oltre 3 miliardi** le coppie di basi nucleotidiche che costituiscono i singoli "caratteri" del codice, nel quale è racchiusa l'informazione necessaria per renderci unici.

Un essere assai complesso

È evidente che conoscere a fondo un essere così complesso e il suo "immergersi" nel mondo che lo circonda richiede una grande quantità d'informazioni, quantità che aumenta esponenzialmente man mano che l'indagine si sposta dal globale al particolare. Pertanto, la scienza biologica e la scienza medica di necessità si fondano *ab initio* su **Big Data**.

Dal particolare al generale

Agli albori gli strumenti della tecnica dettavano il limite al volume dei dati acquisibili, conservabili e rielaborabili in maniera efficiente e la statistica era fondamentale per definire un campione che fosse "rappresentativo" dell'intera popolazione in esame. Il percorso del processo gnoseologico era quindi prevalentemente dal particolare al generale: passaggio chiave di ogni singola ricerca medica era



Giulio Carcano professore ordinario di Chirurgia generale e direttore del Dipartimento di Medicina e innovazione tecnologica dell'Università degli Studi dell'Insubria

la verifica se la nuova acquisizione ottenuta dal singolo caso o da un gruppo di casi fosse poi utile per l'intera popolazione di appartenenza.

Dall'Abc dell'informatica a oggi

Come tutti sappiamo, il mondo è poi cambiato in ogni campo con l'avvento della tecnica. *Abc*, acronimo con il quale è noto il primo calcolatore elettronico costruito negli **anni Quaranta**, era in grado di effettuare all'incirca **30 addizioni e sottrazioni al secondo**. Questi numeri, che **oggi** fanno sorridere a fronte delle capacità di calcolo del più piccolo dei moderni *Pc*, furono di per sé sufficienti allo scopo e alla svolta. E non era che l'inizio. In quegli anni cruciali per l'informatica anche la biologia faceva passi da gigante: nel **1953** sulla rivista scientifica *Nature* apparve l'articolo in cui *Watson* e *Crick* descrivevano il *Dna* come oggi lo conosciamo.

Dalla popolazione al paziente

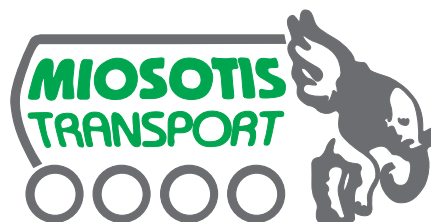
Nella seconda metà del secolo, i "dati" di conoscenza biomedica sono enormemente aumentati, così come la possibilità di acquisirli, conservarli ed elaborarli. **Oggi**, per l'avanzamento della conoscenza dobbiamo necessariamente dare riferimento ai cosiddetti "megadati". In ambito biomedico, il processo gnoseologico ha invertito la rotta e va ora dal tutto verso il singolo: tutto lo si pensa sempre più ritagliato sul singolo paziente piuttosto che sull'intera popolazione. La responsabilità di estrarre l'informazione da una siffatta mole di dati non è più solo compito dei test statistici classici, ma di un'intelligenza artificiale che apprende, ripensa e risponde alle domande che lo scienziato di volta in volta pone.

Nel bene e nel male

Le possibilità di scambio istantaneo delle informazioni hanno amplificato il tutto. Dal concetto di studi multicentrici si è passati a quelli di *Global Collaborative Group*, ai quali tutti i clinici del pianeta hanno avuto la possibilità di aderire. La migliore evidenza di ciò non può che essere la recente pandemia: l'attimo dopo il click, il mondo intero era a conoscenza della nuova scoperta e i dati del singolo gruppo di ricerca erano in automatico a disposizione di tutti, nel bene e nel male.

Miosotis Transport

di Mauri Giuseppe & C. snc



*Logistica - Trasporti Italia ed Estero
Eccezionali - Industriali
Depositi e Distribuzioni
Centinati - Normali e Ribassati
Cisterne e sponde caricatorie
Noleggio Autogru e Carrelli Elevatori*

Sede Operativa:
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
Via Bozza dei Salici, 3
Tel. 0331.259.686
Tel./Fax 0331.252.623

Sede Legale:
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
Via Valmirolo, 9

MEGADATI INVIAGGIO

La svolta del settore

Niccolò Comerio, ricercatore della *Liuc Business School*, analizza il rapporto tra i *Big Data* e lo sviluppo del comparto

> Niccolò Comerio
> redazione@varesemese.it

L'inizio degli **anni Duemila** ha avuto come tratto caratterizzante una continua e rapida evoluzione tecnologica, che ha portato a un aumento esponenziale del materiale presente nei *dataset* di tutto il mondo. Basti pensare che, secondo il *white paper Data-driven Economies del World Economic Forum*, il **90%** dei dati esistenti è stato generato proprio nell'ultimo decennio

Varietà e velocità

Per descrivere questa enorme mole di informazioni, che ciascuno di noi genera in maniera più o meno consapevole, si è coniato il termine "**Big Data**". Tuttavia, l'enfasi sul termine "**Big**" potrebbe essere fuorviante: i dati non solo sono "tanti" da un punto di vista quantitativo, ma sono contraddistinti anche da "varietà" e "velocità", due caratteristiche essenziali se si pensa alle dinamiche del settore turistico. Con "varietà" si è soliti fare riferimento alla pluralità delle fonti di informazione: immagini, video, conversazioni, commenti a dei *post online* sono tipici esempi di *Big Data*, che non sono però gestibili con un "tradizionale" *dataset*. Con "velocità", invece, si intende sia il ritmo con cui tali dati vengono generati nel tempo sia quello con cui gli stessi diventano obsoleti.

Turismo e Big Data

Un utilizzo virtuoso e deontologicamente corretto dei *Big Data* costituisce un'evidente svolta per il settore turistico. L'era digitale ha, infatti, aperto la strada a una vasta raccolta di dati provenienti da molteplici fonti quali *eCommerce*, prenotazioni *online*, recensioni dei viaggiatori, geolocalizzazione e utilizzo dei *social media*. Questi dati, una volta estratti e analizzati in maniera opportuna, possono fornire una panoramica, quasi in tempo reale, del comportamento dei viaggiatori, delle tendenze del mercato e delle preferenze dei consumatori. Di conseguenza, i *Big Data* potranno facilmente affiancarsi alle statistiche ufficiali, integrandole e consentendo di attuare un decisivo cambio di passo in termini di

politiche e strumenti di gestione delle destinazioni turistiche.

Unione Europea e Italia in prima linea

L'Unione Europea si sta muovendo per creare uno spazio comune europeo di dati, in grado di coinvolgere tutti i principali portatori di interessi dell'ecosistema turistico, sia pubblici sia privati. Tale spazio dati contribuirà a favorire una più profonda digitalizzazione del settore e una maggiore sostenibilità, così come previsto dal *Percorso di transizione per il turismo* approvato nel **2022** e in conformità alla strategia europea per i dati del **2020**. Anche l'Italia non resta a guardare. La **Componente 3 della Missione 1 del Pnrr**, denominata **Turismo e Cultura 4.0** ha previsto lo stanziamento di **114 milioni di euro** al fine di attivare il **Digital Tourism Hub**, una piattaforma digitale finalizzata ad aggregare *on-line* l'intera offerta turistica nazionale, così da creare un unico ecosistema integrato. L'obiettivo ultimo sarà quello di valorizzare il patrimonio turistico italiano per mezzo dell'utilizzo di *data analytics* e intelligenza artificiale, supportando così il turista nella pianificazione ottimale del proprio viaggio.

Il progetto Polis-Eye

Una delle iniziative pionieristiche nel panorama nazionale è rappresentata da *Polis-Eye*, realizzata grazie al supporto dei fondi *Por-Fesr* (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) **Emilia-Romagna 2014-2020**. Focalizzandosi sul piccolo **Borgo di Dozza**, il progetto ha consentito di sviluppare un sistema rivolto principalmente ai decisori pubblici, per favorire la gestione ottimizzata di *Smart City* nell'ambito del turismo. Nel dettaglio, si è proceduto a installare una rete di sensori in grado di raccogliere dati circa il numero di accessi pedonali al centro storico e al numero di automobili in entrata e uscita dai parcheggi pubblici. Ciò consente di supportare gli amministratori locali nel gestire al meglio l'organizzazione delle manifestazioni e di avere dati più precisi rispetto ai flussi

ASSISTANCE

CUSTOMER

di visitatori, contribuendo così alla razionalizzazione delle risorse impiegate e all'implementazione di politiche di sviluppo del potenziale turistico basate su una più precisa modulazione dell'offerta.

Un esempio virtuoso dal Varesotto

Guardando al nostro territorio, proprio nella direzione di una maggior valorizzazione del patrimonio di *Big Data* generati si inserisce *Vodafone Analytics per Confindustria provincia di Varese*, una piattaforma di rilevamento delle presenze per certi versi unica nel panorama nazionale, nata dalla collaborazione tra *Confindustria Uniascom provincia di Varese*, *Vodafone Business*, *Camera di Commercio di Varese*, *Liuc Business School* e il *Responsible Tourism Lab* della *Liuc Università Cattaneo*. I dati contenuti nella piattaforma *Vodafone Analytics*, anonimi e aggregati, stanno consentendo da qualche mese di descrivere dettagliatamente i fenomeni turistici che caratterizzano cinque città di riferimento per la nostra provincia: *Busto Arsizio*, *Gallarate*, *Luino*, *Saronno* e *Varese*. Inoltre, la frequenza dei dati disponibili (per fascia oraria o per giorno) potrà consentire di prevedere nuove tendenze e *pattern* nascosti, in anticipo rispetto alla statistica tradizionale, restituendo così informazioni utili sia agli operatori del settore sia ai decisori politici locali.

Sfide e opportunità per il futuro

A prescindere dai primi - pochi - esempi virtuosi, i dati, seppur potenzialmente "Big", sono in realtà spesso ancora pochi, vecchi, non aggiornati e in formati poco utili per costruire analisi. Da qui l'importanza d'investire maggiormente nella cultura dei dati, al fine di estrarre il valore, anche economico, che essi sono in grado di generare.





Anche la cultura dà i numeri

Statistiche d'inizio anno di Regione Lombardia

Dopo il biennio della pandemia, con le chiusure obbligatorie dei musei, i dati degli ingressi tornano a essere simili a quelli del 2019

"Tutto è numero", anche l'arte. Prendiamo in prestito il motto di **Pitagora**, e non si offenda il grande Maestro, soltanto per accostare in modo simbolico il mondo dei numeri con la sfera delle persone che visitano i musei. In questo senso diamo "voce" alla bellezza, attraverso il linguaggio della matematica o per meglio dire dei dati statistici registrati da **Regione Lombardia** nei **primi mesi dell'anno**.

Il ritorno alla normalità

Si tratta di un conteggio che riguarda **181 Istituti a ingresso gratuito e a pagamento su un totale di 196**, fornito dagli stessi spazi espositivi e relativo al **2022**. Da cui emerge che, **rispetto all'anno precedente** (su un uguale numero di musei) sono **ben 6.665.321** coloro che hanno varcato le porte dei palazzi della Cultura. Un incremento di **oltre 4 milioni di visitatori**, con una **crescita del 152%**: risultato significativo, che riflette "un ritorno alla normalità", **dopo il biennio della pandemia** con chiusure obbligatorie, che **riporta al 2019, con una differenza dell'11% di visitatori in meno**.

Le scelte del "popolo dei visitatori"

Nel numero totale di ingressi, sono compresi anche quelli a mostre temporanee organizzate negli spazi espositivi di alcuni istituti. Ma vediamo ora le scelte dei luoghi prediletti dal "popolo dei visitatori". Sempre dai dati di Regione Lombardia, si riconferma la preminenza della città di **Milano**, seguita da **Gardone Riviera (Brescia)** e **Varenna (Lecco)**. Si legge infatti nel documento che "**ben 8 dei 10 musei riconosciuti più visitati sono nel capoluogo lombardo** e raccolgono **poco più di 3 milioni di visitatori, pari circa al 50%** degli ingressi registrati a livello regionale.

Oltre Milano

Allargando lo sguardo ai **30 musei più visitati** fuori dall'area metropolitana di Milano, si osservano emergere ad esempio luoghi come **Tremezzina (Como)**, **Mantova**, **Brescia**, **Bergamo**, **Somma Lombardo (Varese)** e **Monza**.

Un quarto entra gratis

Del totale di visitatori registrati dalle

raccolte museali e dai musei riconosciuti, sempre **lo scorso anno**, circa il **25% ha avuto accesso gratuito**. Tale percentuale si riferisce sia i musei con accesso libero a tutti gli utenti, sia alle gratuità concesse a vario titolo (ad esempio a studenti, ai possessori di **Abbonamento Musei Lombardia** o di altre *card*, a persone con disabilità ecc. ecc.) dai musei con ingresso a pagamento.

Verso i dati pre Covid

Ancora, come sottolinea il documento, i dati raccolti sui musei di competenza regionale possono essere integrati con quelli riguardanti i musei statali, forniti dalla **Direzione Regionale Musei Lombardia, dalla Pinacoteca di Brera e dal Complesso Museale del Palazzo Ducale di Mantova** che nel **2022** hanno complessivamente registrato **1.638.184 visitatori, il 123% in più rispetto al 2021**. Nel **2022**, quindi, i musei riconosciuti che hanno aderito alla rilevazione e quelli statali lombardi hanno totalizzato **8.303.505 ingressi, più del doppio rispetto al 2021**. Un risultato che si avvicina in modo considerevole a quello del **2019**, anno in cui sono stati sfiorati i **10 milioni di visitatori**.



> Nelle foto il Museo Volandia a Somma Lombardo

*"Somma Lombardo
nella top 30
delle mete
museali regionali"*

Cinema Teatro Chiasso

Comune
di Chiasso
Dicastero
Attività culturali

Città dell'energia
European Energy Award

2023 -24

Stagione teatrale

chiasso.teatro@chiasso.ch
T +41 (0)58 122 42 72

mercoledì - venerdì
ore 17:00 - 19:30
sabato
ore 10:00 - 12:00
ore 17:00 - 19:30

ottobre

Concerto inaugurale - Fuori abbonamento

Sabato 07.10.23 ore 20:30

Carmina Burana

di Carl Orff

Versione scotta da Anders Fogh Rasmussen
Carmina scottica per soli, coro misto, coro di voci bianche
e Orchestra

solisti Erika Tanaka, Giacomo Leone, Galdo Dazzini
Orchestra Pomerigi Musicali di Milano
direttore Riccardo Bianchi
registri del coro: Massimo Flocchi, Mataspina

Sabato 21.10.23 ore 20:30

Gioco: Dia in

Ma per fortuna che c'era il Gaber

Viaggio tra ricordi e memorie del Signor G. di Gabriele Di
Silvano Bertino parolista: Sara Vico - Costante Chitani
produzione Giochi Teatrali di Chiasso

novembre

Fuori abbonamento

Giovedì 09.11.23 ore 20:30

Enzo Favata The Crossing

Enzo Favata sax, clarinetto, fvb, oboe, synth
Pasquale Mira vibrafono, marimbale, elect
Simone Graziano Fender Rhodes, live elect, e synth
Marco Fratini percussioni, drum pad

In collaborazione con **BIETE DUE**

nell'ambito di Tra Jazz e Nuove musiche

Domenica 12.11.23 ore 17:00

Concerto sinfonico con

United Soloist Orchestra

Anesley Shkapitov direttore
Emma Adziza violino
musiche: S.A. Vivaldi, A. Shostakovich, E. Morricone,
M. Norman, A. Pizzolla, E. Grieg,
G. P. Alvertov, J. Williams

Sabato 18.11.23 ore 20:30

Giovanco, Jannuzzi, Barbara De Rossi
e Martina Diorre in

Il padre della sposa

di Caroline Froelich
con Roberto M. Invernò, Marcella Lattuca,
Lucyandra Martinelli
e con la partecipazione di
Giuliano Anzalone nel ruolo di Rolo
regia di Gianluca Guili
scene e costumi Carlo De Martino
cost. Ubaldo Valentini
musiche Gianluca Guili

dicembre

Sabato 09.12.23 ore 20:30

Taxi a due piazze

di Ray Cooney

con R. Porcari, P. Oppini, G. Garibò, B. Tommioni,
A. Rappino e M. Di Crescenzo
regia Chiara Roschiani
visione italiana di Gianluca Romazzoli
produzione Ort Teatro

Fuori abbonamento

Domenica 17.12.23 ore 20:30

Messiah

di Georg Friedrich Händel
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra MW55
Accademia della Musica Berlin - RAS Kammerchor
Berlin
Jens-Peter Diehl direttore
Julia Taylor soprano
Baron Schachtler conduttore
Alexander Spitzgus tenore
Nicol Davera basso

gennaio

Domenica 14.01.24 ore 17:00

Milena Valenti, Pino Micò, Gianluca Ferraro in Così è (se vi pare)

di Luigi Pirandello
regia di Goggy Galileoni
con M.R. Clark, M. Lallo, S. Barca, M. Proserpio,
A. Sotasso, R. Rosignoli, V. Catalano, W. Carretta,
G. Piselli
scene Roberto Diro
costumi Chiara Donato
musiche Tabe Teatro
produzione Giuseppe Aldini Rimini

Giovedì 18.01.24 ore 20:30

Jan Lisecki pianoforte

Musiche di F. Chopin, J.S. Bach, S. Rachmaninov,
K. Szjmanowski, G. Messias, J. Godey

Domenica 21.01.24 ore 17:00

Arlecchino muto per spavento

ispirato al canonico Arlecchino muto per oratorio
di Luigi Riccoboni
con S. Allevi, M. Coutance, M. Cimron, A. De Franceschi,
P. Emone, M. Mori, S. Rota, B. L. Zaitron, M. Zoppello
scenografia A. Noretto, costumi L. Lucchese
soggetto originale e regia Marco Zoppello
produzione Stilisticco Teatro

febbraio

Fuori abbonamento

Sabato 03.02.24 ore 20:30

Stefano Bollani

piano solo

Domenica 04.02.24 ore 20:30

Amber Anzolini in

Oliva Denaro

dall'omonimo romanzo di Vigilia Urbani
drammaturgo e regia di Giorgio Gallo
produzione Agidi - Goldenart Production

Giovedì 22.02.24 ore 20:30

Orchestra Femminile del Mediterraneo

Direttore Antonella De Angeli
Violoncelli: Ettore Pagano
violonchi di M. Marone, F. Hajdu, G. Sacconez,
A. Pini, G. Solfrini

marzo

Venerdì 01.03.24 ore 20:30

Il calamaro gigante

con testo di performance
regia di Carlo Sciacaluga

Domenica 17.03.24 ore 17:00

Compagnia di danza Titiana Amaboldi

Danza e Mistero

Omaggio alle danzatriche belghe Christiane Buis
Premio europeo patrimonio della danza 2010
coreografia e regia Titiana Amaboldi
con M. Ciappina, R. Chiodini, V. Mori, F. Bianchi
musiche di J.S. Bach, G.B. Pergolesi, L. Koz, D. Scarlati,
W.A. Mozart

Domenica 24.03.24 ore 17:00

I maneggi per maritare una figlia

di Niccolò Bacchilega
regia di Tullio Solenghi
scene e costumi Davide Livermore
con R. Alighieri, R. Livermore, I. M. Loi, P.L. Passio,
F. Pasquini, S. Peppi, L. Rapetto
produzione Teatro Nazionale di Genova, Teatro Sociale
Carnegi, Centro Teatrale Breccione

aprile

Domenica 14.04.24 ore 20:30

Le Ballet de l'Opéra Grand Avignon

L'Oiseau de feu - Boléro

Realizzato per l'Opéra de la Place
coreografie Edouard Hue, Hervé Koub
costumi realizzati dall'Atelier costumi de l'Opéra Grand
Avignon
arrangiamento musicale Guillaume Gabriel

Sabato 20.04.24 ore 20:30

Orchestra Il Pomo d'Oro e Giovanni Solfrini

Al bubduqyyia - Il concerto perduto

Federico Guglielmo violino, concertista
Giovanni Solfrini violoncello
Musiche di G. Tartini, G. Solima, A. Vivaldi

maggio

Domenica 05.05.24 ore 20:30

PROG LEGENDS

The Great Progressive Rock Show

Fabio Desiderio
Marco Baldi chitarra
Marco Zago pianoforte, tastiere
Lorenzo Di Prima chitarra basso
Andrea Cecchetti batteria

Domenica 12.05.24 ore 20:30

Tristan and Isolde

Musiche di R. Wagner

in collaborazione con **FESTIVAL DELLA DANZA STEPS**

Fuori abbonamento

Martedì 14.05.24 ore 20:30

Giorgio Panariello in

La Favola Mia

di e con Giorgio Panariello
produzione Friends and Partners

Sabato 18.05.24 ore 20:30

Sarena Dandini in

Vieni avanti cretina. NEXT!

versione italiana e condotta di Sarena Dandini
con A. Anelli, M. dell'Ombra / F. Cacciola, G. Chinaglia,
A. Fokilla, I. Formenti, A. Marchioni, G. Proquavita,
C. J. Sabatori
coordinamento artistico Paola Cannataello
Produzione Teatro Carcano



Partner e collaboratori
e i loro marchi
ENTISCELOS
age
TEATRO
media partner
laRegione
La Provincia

Numeri da grande schermo

I dati incontrano il mondo dello spettacolo

La combinazione di creatività e analisi delle preferenze apre nuove possibilità per la produzione di film che possono meglio rispondere alle esigenze e ai desideri del pubblico. Ma ci sono anche "controindicazioni"...

> A cura della Redazione
> redazione@varesemese.it

Il cinema è sempre stato una forma d'arte e, come tale, basata sull'ispirazione, la creatività e la narrazione. Eppure, nel mondo moderno, l'industria cinematografica sta abbracciando una nuova tendenza che sta rivoluzionando il modo in cui i film vengono creati, promossi e distribuiti: il cinema *data-driven*. Questo nuovo approccio si basa sull'uso di dati e analisi per guidare le decisioni creative e commerciali. Di seguito, alcuni esempi di come i dati stanno trasformando il mondo del cinema

Sceneggiatura e Soggetto

Le informazioni statistiche e personali possono essere utilizzate per identificare le tendenze e le preferenze del pubblico. Gli studi cinematografici possono analizzare i dati sui gusti delle persone e creare storie che si adattino a tali preferenze. Ciò significa che i film possono essere scritti in modo da piacere di più al pubblico.

Marketing e Pubblicità

La promozione di un film è diventata altamente *data-driven*. Le aziende cinematografiche utilizzano l'analisi dei dati per identificare il pubblico *target* e creare campagne di *marketing* mirate. Inoltre, i *social media* e le piattaforme *online* forniscono una quantità incredibile di dati utili per capire come raggiungere il pubblico desiderato.

Distribuzione e Pianificazione delle Sale

I dati vengono utilizzati per determinare quali film saranno distribuiti, in quali aree geografiche e in quali sale cinematografiche. Ciò ottimizza la distribuzione e massimizza i guadagni.

Analisi Post-Lancio

Infine, ma non ultimo, dopo l'uscita di un film, l'analisi dei dati può aiutare a valutare l'efficacia della campagna di *marketing* e il successo del film. Questo *feedback* immediato consente agli *studios* di apportare modifiche o migliorare le strategie.

Il lato B

Nonostante i benefici evidenti, così come per altre forme d'arte, l'approccio *data-driven* al cinema solleva alcune preoccupazioni. Alcuni, infatti, ritengono che possa portare a una standardizzazione eccessiva delle storie, riducendo l'originalità. Inoltre, esiste il rischio di mettere troppa enfasi sui dati a discapito della creatività pura.

Il giusto equilibrio tra arte e scienza

E' dunque essenziale trovare un equilibrio tra l'arte e la scienza dei dati per garantire che l'essenza stessa del cinema non venga compromessa.

"L'approccio data-driven rappresenta una svolta significativa nell'industria cinematografica"



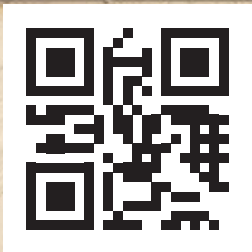
L'INFORMAZIONE
 COME
 TUTTE LE NOTIZIE
 E LOCALI DALLA REGIONE
 SENZA
 SENZA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VARESE 24°
EX AERMACCHI, ORA È UFFICIALE: "CITTÀ NELLA CITTÀ"
 Via libera definitivo al progetto Ex Aermacchi: centro sportivo, area commerciale e sociale, percorsi urbani

HOCKEY COLPO DELLA VARESINA, INGAGGIATO ONKONY
 12:32 È LUKAKU CARBURANTE, BENZINA E DIESEL IN AUMENTO IN ITALIA: PREZZO D

R55



INFORMAZIONE
MODA!

NEWS NAZIONALI

POLTRONA DI CASA

INTERNET

GIORNALI





THE DONEGAL PUB

Donegal Pub: Beer, Food & More... un'istituzione a Gallarate dal 1995

La formula del nostro successo: selezionare solo il meglio per i nostri clienti ed offrirlo in un ambiente caldo e familiare all'italiana ma in un classico Irish style. Da trent'anni, Chef Gianni seleziona solo materie prime di ottima qualità per la nostra offerta culinaria che si basa sulla stagionalità. Siamo IL PUB dove godersi una buona birra alla spina, in bottiglia, artigianale, italiana, straniera: tutte scelte con attenzione che già al primo sorso parlino di una storia, raccontino la loro origine, regalino emozioni. Grazie alla nostra Sommelier Tiziana, la carta dei vini permette di gustare calici divini e per gli amanti dei cocktail, la lista qui è lunga! And More, siamo il locale della buona live music del venerdì sera che regala notti di puro divertimento, balli sfrenati per cominciare bene il weekend!

THE DONEGAL PUB

Viale Vittorio Veneto, 8 - Gallarate VA

tel. +39.0331.78.58.77

www.thedonegalpub.com



DATI COME "PIATTO FORTE"

L'arte culinaria è da sempre una combinazione di creatività, passione e tradizione. Ma cosa succede quando si introduce il *data-driven* nell'equazione?

> A cura della redazione > redazione@varesemese.it

La cucina *data-driven* è una tendenza emergente, che fonde la scienza dei dati con la gastronomia per creare esperienze culinarie uniche e innovative. Ecco come questa pratica sta rivoluzionando il mondo dell'industria della ristorazione.

Comenascel'nuovomenu

Questa innovazione gastronomica impiega l'analisi statistica, l'apprendimento automatico e altre tecniche di elaborazione dei dati per ottimizzare la preparazione dei piatti. Gli *chef* e gli esperti culinari utilizzano dati provenienti da diverse fonti, come le preferenze dei clienti, le tendenze alimentari, le recensioni dei ristoranti e le informazioni nutrizionali, per creare prelibatezze su misura. Questo approccio consente di prendere decisioni informate e di adattare i menu in tempo reale.

La personalizzazione dei piatti

Uno dei vantaggi principali della cucina *data-driven* è la possibilità di personalizzare i piatti per soddisfare le esigenze e i gusti dei clienti. Ad esempio, un ristorante può utilizzare le informazioni sulle preferenze alimentari dei suoi clienti per creare menu *tailor made*. Ciò porta a un'esperienza culinaria più soddisfacente e può anche migliorare la fedeltà a una marca alimentare.

La previsione delle tendenze alimentari

I dati sono poi una miniera d'oro anche per prevedere le tendenze alimentari. Così come in altri settori, infatti, attraverso l'analisi di grandi quantità di informazioni, è possibile individuare i trend emergenti nel mondo della gastronomia. Ciò permette ai ristoranti di essere un passo avanti nella

creazione di piatti che rispondano alle richieste del mercato.

La gestione degli ingredienti e dello stock

La gestione degli ingredienti e dello stock è quindi un altro aspetto cruciale di questa gustosa innovazione tra i fornelli. L'analisi dei dati può aiutare a ottimizzare gli acquisti, riducendo gli sprechi e garantendo che siano sempre disponibili gli ingredienti necessari per i piatti. Questo non soltanto riduce i costi operativi, ma migliora anche l'efficienza complessiva del ristorante.

L'esplorazione di nuovi sapori

La cucina *data-driven* può anche spingere gli *chef* a esplorare nuovi sapori e combinazioni inusuali. L'analisi dei dati può rivelare connessioni tra ingredienti apparentemente diversi, aprendo la strada a nuove creazioni culinarie che altrimenti non sarebbero mai state scoperte.

Sfide e considerazioni etiche

Anche se le opportunità di questo nuovo approccio a tavola sono molteplici, ci sono comunque alcune sfide da affrontare. Ad esempio, la *privacy* dei dati dei clienti è un problema importante, e i cuochi devono essere attenti nell'uso delle informazioni personali. Inoltre, l'automazione e l'accento sui dati potrebbero minare l'elemento umano nell'arte culinaria, mettendo in discussione il ruolo degli *chef* tradizionali.

Dati e creatività, mix perfetto

E' dunque essenziale bilanciare l'aspetto tecnologico con l'arte e la passione, che sono il cuore della cucina, per deliziare i palati di tutto il mondo.



L'EDUCAZIONE DEL FUTURO

L'evoluzione del sistema scolastico

> A cura della redazione
> redazione@varesemese.it

 **FRANCO MONTALTO**
RESTAURI D'ARTE ANTICA
BUSTO ARSIZIO

RESTAURI D'ARTE ANTICA
MOBILI
TAPPETI
DIPINTI
OGGETTI D'ARTE
DORATURE

*Consulente del Tribunale
di Busto Arsizio*

Franco Montalto - Restauri D'Arte Antica
Via Palestro, 14/A - 21052, Busto Arsizio (VA)
+39 0331 632342



Foto di Amr da Pixabay

Negli **ultimi decenni**, l'educazione ha subito una trasformazione radicale grazie all'era digitale. L'uso dei dati ha rivoluzionato l'approccio all'apprendimento, consentendo un'istruzione personalizzata e basata su evidenze. Questo nuovo paradigma, noto come "educazione *data-driven*", sta rapidamente guadagnando terreno e sta ridefinendo il modo in cui apprendiamo e insegniamo.

Le nuove basi

Questo approccio sfrutta l'analisi avanzata e l'apprendimento automatico per raccogliere, analizzare e interpretare i dati legati all'apprendimento. Tali dati possono includere risultati di *test*, comportamenti degli studenti, *feedback* degli insegnanti e molto altro. L'obiettivo è identificare modelli e tendenze per ottimizzare il processo educativo.

La personalizzazione dell'apprendimento

Uno dei vantaggi principali dell'educazione *data-driven* è la personalizzazione dell'apprendimento. Gli studenti non sono più costretti a seguire un'unica strada didattica. Le informazioni acquisite permettono agli insegnanti di adattare il contenuto e il ritmo delle lezioni in base alle esigenze specifiche di ciascuno studente. Questo approccio mirato non solo migliora l'efficacia dell'insegnamento, ma rende anche l'apprendimento più coinvolgente.

L'identificazione precoce dei problemi

Grazie ai dati, inoltre, è possibile individuare rapidamente gli studenti che stanno incontrando difficoltà. Questo consente d'intervenire tempestivamente per offrire supporto aggiuntivo. L'identificazione precoce dei problemi aiuta a prevenire il fallimento scolastico e promuove una maggiore equità nell'istruzione.

La valutazione continua

Un ulteriore aspetto da non sottovalutare è la valutazione continua. Gli insegnanti possono monitorare costantemente il progresso degli studenti e apportare modifiche in tempo reale. Questo approccio

elimina la necessità di *test* periodici a sorpresa, concentrandosi invece sull'evoluzione costante dell'apprendimento.

La riservatezza dei dati

Tuttavia, così come in tutti gli altri ambiti in cui si sta imponendo la filosofia *data-driven*, questo tipo di educazione solleva questioni importanti sulla *privacy*. È fondamentale garantire che le informazioni sugli studenti siano protette e utilizzate in modo etico. I responsabili dell'istruzione devono stabilire rigorose politiche di sicurezza e conformità per proteggere le informazioni sensibili degli studenti.

Bisogna prestare attenzione

Il futuro dell'educazione, dunque, è guidato dai dati, ma deve essere guidato anche da una cura attenta per gli studenti e la loro *privacy*.

“Bisogna bilanciare l'innovazione con la protezione delle informazioni”



Numeri in gioco

Emozione "al cubo"

Il game designer Luca Borsa parla dello stretto rapporto tra cifre e mondo ludico

Quando giochiamo a qualsiasi gioco, anche se non esplicitamente, non possiamo non fare riferimento ai numeri e al loro utilizzo. Visto che entrano di diritto nel gioco e ne sono spesso il motore e il fine. Sì, perché alla fine spesso si contano i punti che sono numeri per stabilire chi ha vinto. Quindi, si può dire che nella stragrande maggioranza dei giochi la fanno da padrone.

La magia dei dadi

Se ci fermiamo a pensare a un gioco, la prima cosa che ci viene in mente è il classico **dado da 6**: impossibile citare in quanti giochi compare, ma questo cubo può essere considerato il pezzo principe dei giochi, usato fin dall'antichità per divinare e come simbolo di aleatorietà. Chi non conosce la celebre frase di **Cesare** *Alea iacta est*, il dado è tratto? Il dado ci dà emozione tutte le volte che lo tiriamo: sia che esca un **6** per fare il movimento più lungo o la mossa più forte sia che esca il numero che proprio ci aspettiamo e poi quando non è solo diventa ancora più intrigante.

Il lato oscuro del gioco

Una coppia di dadi può insegnare un sacco di cose: per esempio, che statisticamente **7 è la somma dei 2** che potrebbe uscire più spesso. E qui entrano in gioco altri fattori: i numeri non sono soltanto numeri, sono statistica, sono un modo per bilanciare un gioco e diventano fondamentali per l'esperienza ludica. Ma i numeri si trovano anche sulle carte da gioco francesi e sono l'essenza della tombola, in cui diventano significato e scaramanzia. Possono però diventare anche ossessione e in qualche modo portarci sul lato oscuro del gioco: si pensi all'adrenalina di una pallina che gira e che si fermerà su un certo numero nella roulette.

Dal gioco dell'oca a *The Mind*

Il gioco dell'oca con le sue caselle numerate è un altro modo di vedere i numeri in altro modo e il primo modo anche per insegnare ai più piccoli a contare. Nei giochi moderni, si tende a imbrigliare la fortuna quasi a domarla e la matematica entra di diritto nelle competenze di un *game designer*, ma non solo: spesso i numeri diventano loro stessi gioco. In

alcuni come *The Mind*, i numeri diventano quasi metafisici: infatti, bisognerà mettere in sequenza crescente o decrescente nel gioco *extreme* le carte che hanno numeri **dall'1 al 100**, senza conoscere le carte che hanno i nostri compagni e senza poter parlare.

Il modo divertente d'imparare la matematica

In ogni gioco che posso citare, potrei fare riferimenti matematici statistici e forse questa capacità che hanno i numeri di stupirci che rendono i giochi piacevoli, il poter scegliere di quante caselle muoversi, di quanti soldi spendere, di quante risorse comprare: sono tutte operazioni mentali che muovono il giocatore a scelte strategiche che sono l'essenza dei giochi. Non a caso l'insegnamento dei rudimenti della matematica passa attraverso i giochi, perché anche il semplice calcolo del punteggio finale potrebbe insegnarti anche semplicemente le tabelline. Per concludere, non dimentichiamoci che uno dei giochi più famosi al mondo si chiama **Uno...**



> Luca Borsa

> redazione@varesemese.it

**"Impossibile citare
in quanti giochi compare
il dado da 6"**



VisionOttica
Da Luca
Ottica & Udito

Centro Convenzionato
ASL -INAIL



VisionOttica (e Udito) da Luca

VISIONOTTICA da LUCA non è solo un centro ottico, è anche il migliore centro per l'udito di Gallarate. La miglior tecnologia e uno dei migliori professionisti in Lombardia sono a disposizione per tornare a farti sentire al meglio.

Il controllo dell'udito è gratuito, bastano 30 minuti per sapere come migliorare il tuo quotidiano coi nostri apparecchi acustici digitali invisibili o ricaricabili

Luca e tutta l'equipe di **VisionOttica da Luca**

ti aspettano a Gallarate in via Manzoni 13

Prenota il tuo controllo allo 0331 793608

sito: www.visionotticaeudito.it

PROMOZIONE

Presentandosi con questa lettera potrà usufruire di uno **SCONTO di 200€** sulla coppia di apparecchi acustici (valido fino al 30/11/2023)

DA GALILEO AI RESEARCH DATA

L'importanza di controllare le fonti

Sabrina Giussani, medico veterinario di Busto Arsizio e past president di Sisca (Società italiana delle scienze del comportamento animale) parla dell'importanza dei dati scientifici

La base della scienza risiede nel cosiddetto "metodo scientifico o sperimentale" definito da Galileo Galilei (1564-1642). L'esperimento scientifico produce dati a supporto di ipotesi pre-esistenti. Le teorie basate sui dati raccolti rimangono valide fino a che non si rilevano altri dati che le confutano; così facendo nascono nuove ipotesi che possono portare allo sviluppo di nuove teorie, più semplici oppure più affidabili. La metodica di organizzazione di un esperimento valido si costruisce seguendo il *disegno sperimentale*, le cui basi si fanno risalire a Sir Ronald A. Fisher (1890 - 1962). Le componenti fondamentali del disegno

sperimentale sono 3: controllo degli errori, replicazione, randomizzazione. Un esperimento realizzato in modo corretto deve essere caratterizzato non solo da rigore metodologico, ma anche dalla giusta selezione dei soggetti. Quelli arruolati, infatti, devono essere omogenei e rappresentativi della popolazione, alla quale si devono riferire i risultati ottenuti. Le informazioni in nostro possesso sul comportamento degli animali derivano da osservazioni realizzate da studiosi direttamente "sul campo" oppure in laboratorio.

Meglio l'ambiente naturale o il laboratorio?

Per lungo tempo gli etologi capitanati da Lorenz e i behavioristi da Skinner si sono fronteggiati per stabilire quale dei due setting, l'ambiente naturale o il laboratorio, fosse migliore al fine di definire, per esempio, l'etogramma di una specie. Nel primo luogo l'animale è immerso nel suo habitat, ma le osservazioni realizzate non possono essere replicate sempre allo stesso modo, poiché le variabili da controllare sono numerose: la temperatura, il sole o la pioggia, la presenza di altri soggetti, i rumori e così via. In laboratorio, invece, ogni esperienza può essere ripetuta all'infinito con lo stesso setting e condizioni.

Il ruolo-chiave dell'osservatore

Il ruolo dell'osservatore è di fondamentale importanza in entrambe le modalità, poiché questa figura entra a far parte del sistema e, di conseguenza, lo influenza. Inoltre, l'osservatore "seleziona" i dati che devono essere raccolti. Il panorama sperimentale cambia in modo sostanziale con l'avvento delle neuroscienze.

L'origine delle neuroscienze

Il termine "neuroscienze" deriva dalla parola inglese *neurosciences*, coniata nel 1962 da Schmitt. Le neuroscienze attingono da matematica, fisica, chimica, ingegneria, informatica, psicologia, medicina, biologia, filosofia: le barriere tra le diverse discipline scientifiche vengono eliminate per comprendere la complessità del funzionamento cerebrale.

I research data

Sono definiti *research data* le informazioni raccolte, osservate, generate o create per validare un risultato scientifico (Leeds, 2019): dati che risultano da osservazioni in tempo reale (non riproducibili), quelli generati da simulazioni, che derivano dalla compilazione di *test*, che provengono da contenitori di riferimento (come le banche dati). Gli articoli scientifici prodotti a partire dai *research data* devono essere raccolti seguendo il metodo sperimentale adeguato. Per ottenere questa informazione è necessario controllare le fonti d'informazione scegliendo le riviste scientifiche dotate del procedimento di *peer review* che prevede la presenza di un comitato editoriale e revisori esterni che stabiliscono se il percorso metodologico seguito è corretto.



[PROMOZIONE NOVEMBRE]
25% sui trattamenti

SkinMedic

BEAUTY CLINIC

Piazza Garibaldi ang. Via Carlo Cattaneo - Busto Arsizio
Tel. 0331 162 8261
Cell. 375 8018011
bustoarsizio@skinmedicbeautyclinic.com
<https://bustoarsizio.skinmedicbeautyclinic.com/>

 SkinMedicBeautyClinicBustoArsizio/

 skinmedic_bustoarsizio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ti siamo sempre vicino!

Il nostro obiettivo
è prenderci cura della tua bellezza
e farla risplendere ogni giorno

Le **SkinMedic Beauty Clinic** nascono dall'esperienza di **oltre 20 anni** nel settore dello sviluppo e della produzione di apparecchiature estetiche per la cura e la bellezza della persona. Da **SkinMedic Busto Arsizio** puoi prenderti cura di te e della tua bellezza in modo innovativo e visibile fino dalle prime sedute. Nelle nostre **Beauty Clinic** troverai tecnologie di ultima generazione, sicure e certificate in Italia, per agire su pelle, viso, corpo e pelo con trattamenti non invasivi e non chirurgici. Tutto il nostro personale costantemente aggiornato, ti guiderà in un percorso personalizzato per farti raggiungere i risultati desiderati in breve tempo. I trattamenti si svolgono nel massimo relax in un ambiente minimalista e confortevole, l'ideale per intraprendere il tuo percorso di remise en forme, ricaricandosi e allontanandosi per un momento dallo stress quotidiano. Professionalità, Consulenza, Etica, Attenzione, Umanità e Sensibilità sono le nostre colonne portanti.

Da noi potrai trovare:

Trattamenti Corpo con Lipolaser, Pressoterapia, Radiofrequenza e onde d'urto

Epilazione con Laser Diodo PHAS3

Trattamenti Viso con Skinenergy e Fillrage

Prodotti Sentèales e SkinMedic

Programma Alimentare Integra



*inspiring
stories of beauty*



LA SCIENZA INCONTRA L'ESTETICA

Il doppio volto della bellezza *data-driven*

> A cura della Redazione
> redazione@varesemese.it

Nell'era digitale in cui viviamo, analisi dei dati, intelligenza artificiale e cosmetologia stanno trasformando persino la percezione dell'avvenenza

La bellezza è un concetto intrinsecamente soggettivo, ma grazie ai dati, stiamo assistendo a una convergenza tra scienza e estetica che sta rivoluzionando il settore.

Un campo interdisciplinare

Quella *data-driven* sta emergendo come un campo interdisciplinare che combina l'analisi dei dati, l'Intelligenza Artificiale (IA) e la cosmetologia per ridefinire i canoni di bellezza e migliorare i prodotti e i trattamenti estetici.

Misurare la bellezza

La bellezza è stata oggetto di studio **damillenni**, ma i dati stanno fornendo un nuovo strumento per misurarla. Con l'avvento della tecnologia, è possibile analizzare i tratti del viso, le proporzioni del corpo e persino le reazioni emotive attraverso l'IA. Queste informazioni possono essere utilizzate per identificare i tratti considerati più attraenti da diverse culture, aiutando così i professionisti a creare un'estetica più universalmente apprezzata.

Personalizzazione dei trattamenti

Inoltre, grazie ai dati personali raccolti da dispositivi indossabili e applicazioni, è possibile adattare i trattamenti estetici alle esigenze specifiche di ciascun individuo. Ad esempio, una crema antirughe potrebbe essere formulata in base all'età, al tipo di pelle e allo stile di vita di una persona. Questo livello di personalizzazione promette risultati più efficaci e soddisfacenti.

La simulazione del cambiamento

Ma non è finita qui. Le tecnologie di simulazione consentono infatti di visualizzare i potenziali risultati di trattamenti estetici prima che vengano effettuati. Le persone possono vedere come appariranno con un nuovo taglio di capelli, una correzione del naso o un intervento di chirurgia estetica. Ciò riduce l'incertezza e può contribuire a decisioni più consapevoli.

Combattere l'inequità

Ancora, l'analisi dei dati ha rivelato disparità nella rappresentazione della bellezza nelle diverse etnie e culture. La bellezza *data-driven* può però aiutare a ridurre queste disuguaglianze, spingendo verso una rappresentazione più inclusiva e rispettosa della diversità.

Etica e Privacy

Con il crescente utilizzo dei dati nella cosmetologia, sorgono comunque questioni etiche e di *privacy*. È difatti fondamentale garantire che i dati personali siano protetti e che le decisioni estetiche basate su di esse siano prese in modo consapevole e consensuale. Senza comunque mai dimenticare la bellezza intrinseca di ogni individuo.



SBOCCIA IL FLOROVIVAISMO

Più attenzione al mondo *green*: sale la produzione italiana

I dati diffusi da *Myplant & Garden*, la più importante fiera internazionale del verde professionale (florovivaismo, giardinaggio, paesaggio) parlano chiaro. Il *floral designer* gallaratese Marco Introini ci racconta che cosa dicono

> Marco D. Introini
> redazione@varesemese.it

La produzione florovivaistica italiana sale, trainata da una maggiore attenzione al mondo *green*.

Gli effetti benefici del Covid

Sia nell'edilizia privata sia nelle opere di rigenerazione urbana, finalmente si riescono a vedere progetti con una vera e propria valorizzazione del verde. Il lungo periodo Covid è stato un acceleratore per alcune dinamiche: ci si è accorti che dovendo restare in casa è necessario avere "verde di prossimità", oltre a quello pubblico, e non dimentichiamo che possiamo diminuire del 20% la CO2 con la presenza di piante (dati Cnr).

Italia in controtendenza

I dati diffusi da *Myplant & Garden*, la più importante fiera internazionale del verde professionale (florovivaismo, garden, paesaggio) parlano chiaro: nel 2022 il valore della produzione ha superato 3,1 miliardi di euro (oltre 300 milioni in più rispetto al 2021 - 2,78 miliardi), di cui 1.462 milioni di euro per fiori e piante in vaso (quasi 1,3 miliardi nel 2021) e 1.678 milioni per i vivai (1,5 miliardi nel 2021). È il dato più alto delle ultime annate prese in esame. L'Italia è quindi in controtendenza sul trend delle produzioni UE27 (florovivaismo -3,9%).

5 regioni in fiore

Le principali realtà produttive italiane sono concentrate soprattutto in 5

regioni: Liguria, che ha il primato delle aziende che coltivano fiori in piena aria; Toscana, Lombardia e Sicilia, dove sono presenti le principali attività vivaistiche ornamentali arbustive e forestali; Campania, dove le aziende sono specializzate soprattutto nella coltivazione di fiori in coltura protetta.

Il primato olandese

Quanto al fiore reciso, la produzione italiana negli anni ha perso terreno rispetto ad altre nazioni. La parte del leone come da tradizione spetta ovviamente all'Olanda, che detiene ben il 63% delle esportazioni, segue la Colombia con il 9%, Israele con il 7%, l'Italia è al 2%, seguono Thailandia, Francia, Spagna, Kenia, Usa e Sud Africa con l'1% e il 13% rimanente è coperto da altri Paesi.

Un bouquet di 4 nazioni

Per correttezza, bisogna comunque dire che le esportazioni non sempre coincidono con le produzioni, perché ad esempio i mercati olandesi intermediano un'enorme quantità di materiale botanico prodotto in altre nazioni. Vi sono poi Paesi che hanno un consistente consumo interno della loro produzione, tipo gli Usa, mentre l'Olanda invece esporta gran parte di ciò che produce, dato che il comparto florovivaistico produce ben più del consumo interno. Diciamo che le sole Olanda, Colombia, Italia ed Israele,



hanno ben l'80% delle esportazioni mondiali di fiori recisi, gli altri 16 stati invece si dividono il rimanente 20%.

L'essenza di ogni Paese

Se andiamo poi ad analizzare il tipo di essenze prodotte, vediamo che alcuni Paesi sono leader in determinati prodotti, ad esempio l'Olanda per tulipani e rose, Colombia e Kenia per le rose, Israele per la gissofila. Mentre orchidee come *Dendrobium Cymbydium* e *Oncidium* provengono dall'Estremo Oriente, *Heliconie* e *protee* e fiori tropicali dal Sud Africa, l'Italia invece è leader della greenery, di Lillium, strelizie, garofani ecc.

Profumo di... acquisti online

Parlando dello Stivale, il 40% del volume del mercato è detenuto dalle rose, seguite da tulipani (10%) e margherite (7%). Consideriamo che le abitudini d'acquisto e i canali distributivi sono cambiati nel periodo Covid, con una diminuzione delle vendite nei negozi al dettaglio del 30% ed un consistente aumento dell'online del 70%.

Se son rose...

Un mercato molto complesso e in costante evoluzione, quello florovivaistico... chissà cosa ci riserverà il futuro.





> Luigi Cazzola

> redazione@varesemese.it

CICLOCOMPUTER

In allenamento e in gara

Nel ciclismo di ieri i corridori, sia negli allenamenti, sia in gara, si regolavano da soli affidandosi alla loro esperienza e alle loro sensazioni. Gli atleti sceglievano i percorsi per mettere alla prova le loro capacità, li modellavano alle loro caratteristiche e poi in gara capivano quando potevano forzare e quando invece dovevano rallentare. I campioni non erano soltanto coloro che avevano una grande gamba e una spiccata intelligenza tattica, ma anche chi, come si dice in gergo, sapeva leggere il proprio corpo e riconoscerne i segnali. Il ciclismo di oggi invece non può prescindere dai dati.

Informazioni in tempo reale

L'accesso ai dati in tempo reale è un requisito essenziale per ogni ciclista di oggi. Essi sono fondamentali per gli allenamenti dei corridori, per valutarne la resistenza e la potenza, per verificare quanto gli atleti possano sopportare la fatica in salita e quanto siano potenti in volata e sono altresì fondamentali per la gestione della tattica in gara. I corridori sia negli allenamenti, sia in corsa, raccolgono una serie d'informazioni dettagliate che incidono sulla loro prestazione agonistica e hanno attinenza con i percorsi, il chilometraggio, la tattica, l'alimentazione, la condizione fisica.

Monitoraggio costante

Così i corridori, sia in allenamento sia in corsa, si servono abitualmente di *ciclocomputers*. Si tratta di strumenti che vengono applicati sulle biciclette e risultano molto utili ai fini della prestazione agonistica.

“Il ciclismo di oggi non può prescindere dalla raccolta di dati”

Essi consentono di monitorare la mappa dei percorsi con i relativi dati, latitudine, longitudine, quota. Inoltre, consentono ai corridori di misurare le loro performance, raccogliendo dati sulla cadenza, la velocità e il ritmo cardiaco.

Gli alleati per montagna e cronometro

In particolare, i *ciclocomputers* sono molto utili nelle tappe di montagna o nelle prove a cronometro, quando il corridore deve impostare il proprio ritmo cercando di rimanere nei propri limiti. Altrettanto fondamentale nel ciclismo di oggi è l'uso della statistica. Questa scienza consente a corridori e tecnici d'analizzare i vari piazzamenti relazionandoli con le singole gare, con i vari tipi di percorso, con le condizioni climatiche, con le caratteristiche e l'età degli avversari incontrati, al fine di individuare le attitudini specifiche di ogni singolo corridore.

La fatica non cambia

Nel ciclismo di oggi, dunque, i corridori non possono davvero fare a meno dell'aiuto delle auto e della scienza. Non dobbiamo però dimenticarci che, quando incontrano la fatica, i ciclisti di oggi, come quelli di ieri, sono sempre soli.

Corridori alla partenza di una gara: sui manubri delle biciclette sono installati ciclocomputers (Foto Benati)





Il Trenino dell'Albula

Patrimonio mondiale UNESCO

www.rhb.ch/albula



Informazioni e prenotazioni

Tel +41 81 288 65 65

railservice@rhb.ch



GIOCABET.TV



La redazione di Giocabet TV.
Nel tondino, il direttore Vito Romaniello

DNA SPORTIVO

**Giocabet TV,
la nuova frontiera del
panorama televisivo regionale**

**Canale 113 Lombardia
Canale 82 Piemonte**

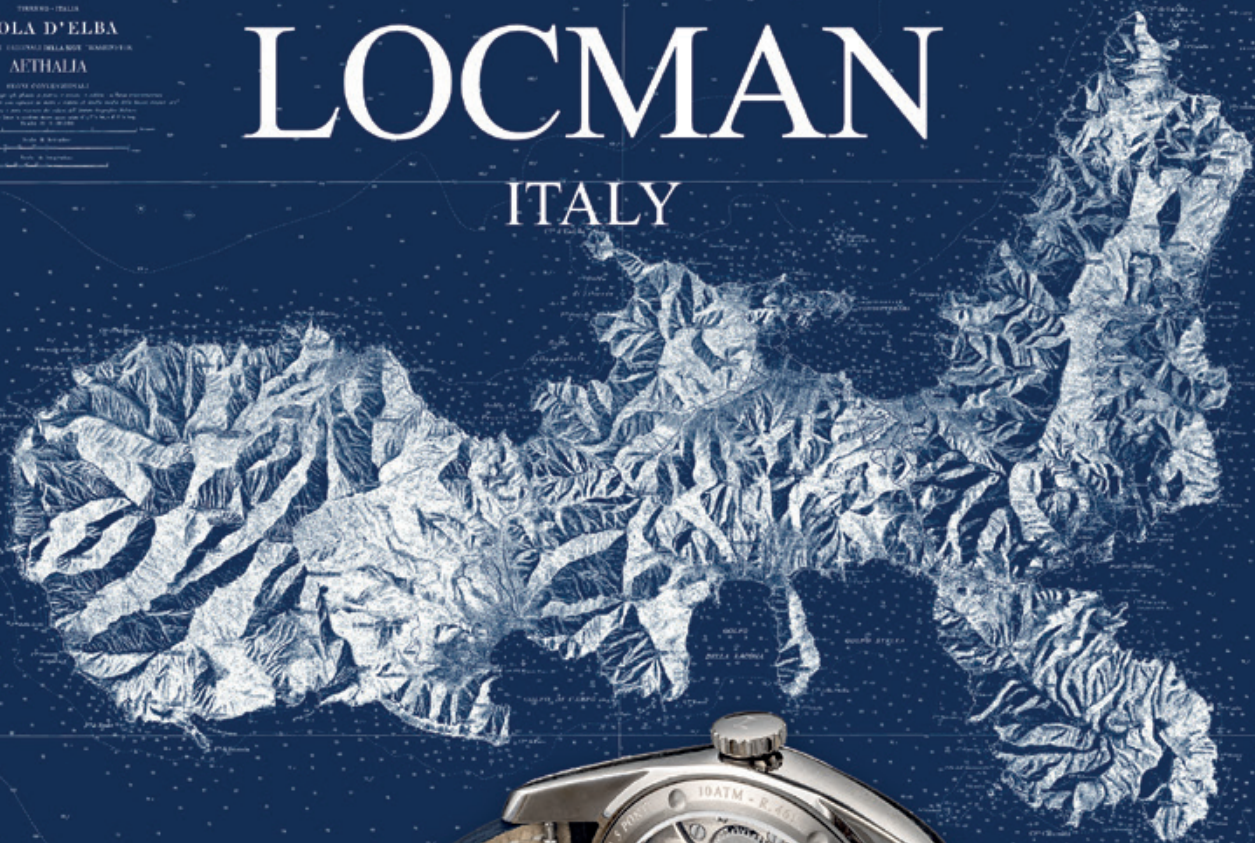




ISOLA D'ELBA
 DAL NOME DELL'ISOLA DELLA BONA MARITTIMA
 AETHALIA

LOCMAN

ITALY



LOCMAN.IT



Aethalia

Movimento meccanico a carica manuale - Calibro Oisa 1937 Cinque Ponti
 Cassa in Titanio - Vetro Zaffiro - Impermeabile fino a 10 ATM
 MADE IN ITALY



- D I N O
 — C E C C U Z Z I
 - Gioielleria, Orologeria

PIAZZA SAN GIOVANNI, 1A - BUSTO ARSIZIO - TEL 0331632867